



**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE  
EMILIA-ROMAGNA**  
Azienda Unità Sanitaria Locale di Imola

**Dipartimento di Sanità Pubblica**

**UOC Igiene e Sanità Pubblica  
SSU Prevenzione Malattie Infettive**

**Il Responsabile**

**ai Genitori  
al Personale scolastico**

Nella scuola si è verificato di recente un caso di **scabbia**.

La scabbia è una malattia della pelle causata da un parassita, l'acaro della scabbia, che provoca lesioni papulari arrossate e intensamente pruriginose nelle zone dove si localizza scavando cunicoli nella cute. Il prurito è più forte di notte. Le zone prevalentemente interessate sono le superfici laterali delle dita, i polsi, i gomiti, le ascelle, la linea della vita, le cosce, l'ombelico, i genitali, la parte inferiore delle natiche, l'addome, i contorni esterni dei piedi. Nei bambini di meno di 2 anni, l'eruzione è spesso vescicolosa e localizzata sulla testa, collo, palmo delle mani e pianta dei piedi.

La parassitosi si trasmette mediante stretto contatto personale con una persona infetta (es. dormire nello stesso letto). La contagiosità inizia nel periodo precedente l'insorgenza dei sintomi e per tutto il periodo in cui il soggetto non viene trattato. La trasmissione indiretta attraverso abiti o altri effetti personali è possibile ma molto difficile. I parassiti, infatti, non sopravvivono più di 3-4 giorni nell'ambiente al di fuori della pelle.

Il periodo di incubazione è di circa 4-6 settimane.

La trasmissione del contagio nei contatti scolastici è raro a verificarsi.

La scabbia è diffusa in tutto il mondo e colpisce tutte le razze e le classi sociali indipendentemente dall'età, dal sesso e dall'igiene personale. Pur non provocando particolari conseguenze cliniche, è fastidiosa per l'intenso prurito favorendo l'insorgenza di lesioni da grattamento e possibili sovrapposizioni batteriche.

Per i soggetti infestati, oltre ad eseguire la terapia medica specifica, si raccomandano alcune misure igieniche al fine di contenere la diffusione della malattia:

- lavaggio della biancheria personale e di quella del letto in lavatrice a temperature superiori a 60°C;
- evitare per una settimana, di indossare indumenti potenzialmente infetti che non si possono lavare in lavatrice per il rischio di re infestazione.

I soggetti infetti sono allontanati dalla collettività fino a completamento della terapia specifica.

Il Servizio di Igiene e Sanità Pubblica provvederà ad organizzare gratuitamente la visita dermatologica di controllo e riammeterà in collettività i bambini/studenti nel caso in cui il medico specialista abbia certificato la guarigione.

Si raccomanda ai genitori di rivolgersi tempestivamente al medico curante (portando in visione la presente informativa), qualora insorgessero prurito o lesioni sospette nei bambini/ragazzi nelle prossime settimane.

Per eventuali informazioni è possibile rivolgersi al personale dell'Igiene e Sanità Pubblica, telefonando dalle ore 12 alle 13,30 al numero 0542 604923

Dr Roberto Rangoni